

Workshop su

**L'UNIVERSITÀ: QUALI PERFORMANCE, COME
MISURARLE, COME MONITORARLE, COME
RENDICONTARLE**

in collaborazione con

Università del Piemonte Orientale

**LA VALUTAZIONE DEGLI ATENEI DA
PARTE DELL'ANVUR: A PICCOLI
PASSI VERSO UN APPROCCIO
INTEGRATO**

Sandro Momigliano

Venerdì 23 giugno 2017
Università del Piemonte Orientale

La valutazione degli atenei da parte dell'ANVUR: a piccoli passi verso un approccio integrato

Sandro Momigliano*

Con riferimento alla valutazione degli Atenei, nella presentazione in oggetto vengono esaminate sinteticamente tre attività svolte dall'Agenzia: valutazione della ricerca (sulla base degli esercizi VQR), della didattica (colta attraverso la lente dei sistemi di assicurazione della qualità) e della performance tecnico-amministrativa (riguardo a quest'ultima, il compito dell'ANVUR è essenzialmente la supervisione dei sistemi interni di valutazione). Si tratta di attività importanti, ma è bene aggiungere che esse non esauriscono il quadro degli impegni istituzionali dell'Agenzia, basti citare il Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, le attività valutative rispetto agli Enti di ricerca e, infine, le attività di valutazione e accreditamento nel settore delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Nella parte finale della presentazione sottolineo inoltre alcune specifiche modalità che caratterizzano l'azione dell'ANVUR.

Con riferimento ai due esercizi di valutazione della qualità della ricerca (VQR) effettuati finora, rilevo come la valutazione rimanga affidata, anche nei settori bibliometrici, al giudizio soggettivo degli esperti, ancorché informato da algoritmi che utilizzano il numero di citazioni e la rivista sede di pubblicazione. L'ANVUR quindi non valuta "meccanicamente", come a volte viene erroneamente affermato. Mostro inoltre i risultati di una ricerca, presentata a una conferenza internazionale, in cui si confrontano le performance ottenute nei due esercizi VQR da parte dei diversi atenei italiani. Dall'analisi emerge come i risultati degli atenei nel secondo esercizio (VQR 2010-14) siano più concentrati intorno alla media; in altri termini, che gli atenei si sono avvicinati in termini di qualità della ricerca. Non si sarebbe quindi verificato il rischio (sempre presente nei sistemi di finanziamento basati sul merito) di un "effetto San Matteo", ossia dell'instaurarsi di un circolo vizioso in cui gli enti meno performanti, a causa dei minori finanziamenti a seguito del primo esercizio di valutazione, non sono in grado di migliorare la qualità della ricerca e quindi di ridurre le differenze con gli altri. Il principale motivo per cui non si è verificato è a mio parere la volutamente limitata differenziazione nell'allocazione dei fondi tra atenei connessa con i risultati della VQR. La differenziazione è stata in grado di indurre comportamenti virtuosi senza rappresentare un eccessivo ostacolo/vantaggio per gli atenei inizialmente meno performanti/più performanti.

* **Sandro Momigliano** è Direttore dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nella sezione sulla didattica, si dà conto di una delle tante modifiche apportate al sistema iniziale di assicurazione della qualità del sistema universitario (AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento): la sostituzione del riesame annuale dei corsi con il monitoraggio di un set di indicatori fornito dall'ANVUR. Tale innovazione si pone sia l'obiettivo di una significativa semplificazione degli adempimenti sia quello di affiancare l'esame di indicatori di risultato all'attenzione sui processi propria dei sistemi di assicurazione della qualità. Si sottolinea inoltre che il principale scopo degli indicatori è il sostegno all'autovalutazione dei corsi di studio e degli atenei, mentre non si prefigura un utilizzo meccanico di essi nelle valutazioni dell'ANVUR.

Riguardo alla performance, la presentazione sottolinea che l'attività dell'ANVUR mira soprattutto a evitare che la gestione del ciclo della performance da parte degli enti si riduca a un mero adempimento. Si è scelto, a tal fine, di instaurare rapporti bilaterali con gli atenei fornendo feedback individuali ai piani integrati.

Considerando l'insieme delle attività svolte dall'ANVUR, un aspetto fondamentale e caratterizzante del modo di operare dell'ANVUR è l'ampio coinvolgimento dei soggetti valutati nelle decisioni e nei processi valutativi. Esso mira ad assicurare una elevata qualità delle scelte metodologiche e una crescente diffusione e condivisione della cultura della valutazione tra gli addetti del settore. La capacità dell'ANVUR di correggere in tempi brevi le proprie metodologie tenendo conto delle osservazioni dei soggetti valutati è testimoniata dalla riforma AVA2, completata nel 2017, a meno di 3 anni dall'avvio del sistema AVA.

Un secondo aspetto trasversale rilevato nella presentazione è quello degli strumenti che l'ANVUR utilizza per indirizzare il sistema verso il miglioramento. Essi sono differenti, anche in termini di intensità, nelle diverse attività, ma riconducibili a tre tipologie: incentivi monetari (soprattutto per la ricerca ma anche, indirettamente, per la didattica), incentivi reputazionali e sostegno all'autovalutazione. Questi incentivi completano il ruolo regolativo proprio delle funzioni di accreditamento dei corsi e delle sedi assegnato all'ANVUR nell'ambito del sistema AVA.

La presentazione si conclude sottolineando che l'attribuzione all'ANVUR di compiti di analisi e valutazione su tutte le principali attività del sistema universitario rende l'Agenzia un caso unico in Europa. La mia convinzione è che tratti di un modello virtuoso, perché l'attività di valutazione è più efficiente se effettuata in una visione unitaria; l'integrazione delle diverse linee di attività è tuttavia solo all'inizio e questa è una delle principali sfide a cui dovrà rispondere l'Agenzia.

La valutazione degli Atenei da parte dell'ANVUR: a piccoli passi verso un approccio integrato

L'Università: quali performance, come misurarle, come
monitorarle, come rendicontarle

Università del Piemonte orientale

ImpresaProgetto, Electronic Journal of Management

23 giugno 2017

Contenuti

La valutazione delle attività di:

- Didattica
- Ricerca
- Performance tecnico amministrativa

Un filo rosso: il coinvolgimento dei soggetti valutati

Strumenti diversi per attività diverse

Integrazione – i lavori in corso

Non solo valutazione

Valutazione didattica, ricerca e performance PTA: origini

L. 537/93 (Governo Ciampi): amplia l'autonomia di gestione e responsabilità degli atenei, a fronte di un sistema di valutazione basato su organismi interni (Nuclei di Valutazione) e sull'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

L. 240/2010: crea l'ANVUR e dà avvio a un sistema di valutazione basato su una agenzia indipendente.

Il DM 17/2011 e **Il DM 458/2015** affidano all'ANVUR rispettivamente la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014. La **L. 232/2016**, configura la VQR come elemento strutturale del funzionamento del sistema nazionale della ricerca.

Decr. Leg. n.19/2012: nasce sistema AVA (autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento). La L. 240 e il Decr. L. 19, prevedono: sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie; la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei.

L. 98/2013 affida all'ANVUR la supervisione della valutazione interna delle attività amministrative delle Università e degli Enti di Ricerca. Modifiche al decreto 150/09 rafforzano il ruolo dell'ANVUR in questo ambito.

Ricerca

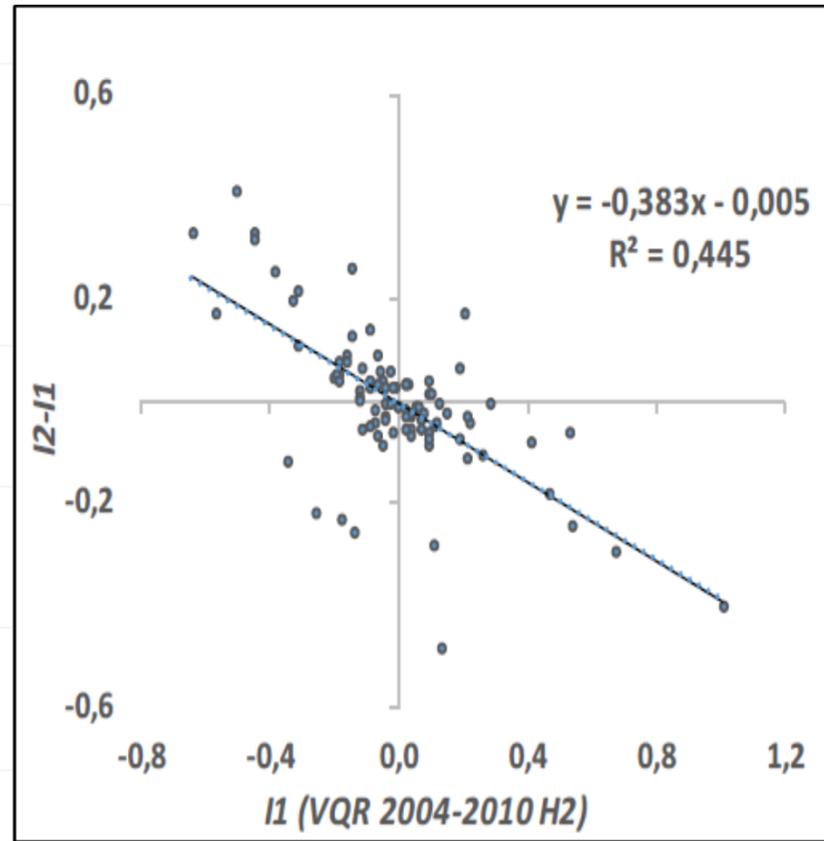
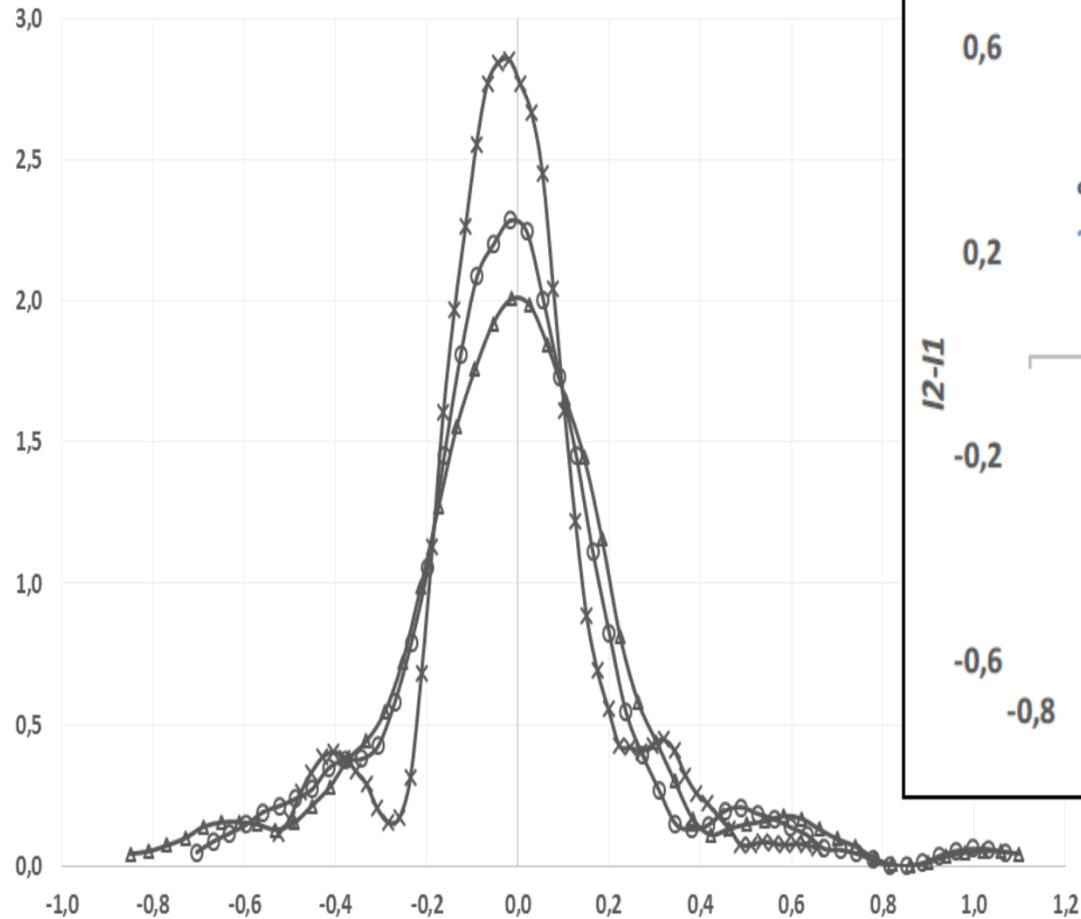
Le due VQR

- 2 esercizi di valutazione (VQR1 e VQR2; periodi: 2004-10 e 2011-14)
- Valutazione qualità della ricerca scientifica dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR
- **Obiettivo: fornire al MIUR le informazioni necessarie per distribuire la quota premiale del FFO.**
- VQR1: prodotti di ricerca sottoposti a valutazione: 184.878.
VQR2: 118.036 prodotti.
- Gruppi di Esperti di Valutazione (GEV) per le 16 aree scientifiche:
 - aree relative alle scienze matematiche, naturali, mediche e ingegneristiche, **algoritmo bibliometrico** di classificazione dei prodotti, sulla base del numero di citazioni e dell'impatto della rivista sede di pubblicazione. Giudizio finale GEV.
 - aree umanistiche, storiche e sociali, **peer review**. Giudizio finale GEV.

Alcune analisi dal Rapporto VQR (febbraio 2017)

- nei settori bibliometrici, gli unici che permettono un confronto fra diversi Paesi, **crece la percentuale di pubblicazioni italiane sul totale della produzione mondiale**, in controtendenza rispetto a ciò che accade in Europa, in particolare in Francia e Germania.
- Negli stessi settori **migliora anche l'impatto citazionale medio delle ricerche italiane** (*indicatore denominato Field Weighted Citation Impact, di fonte Scopus*).
- Nella seguente slide si mostra, sulla base di un'analisi che corregge per alcune disomogeneità tra i due esercizi VQR, che nel secondo (VQR 2011-14) la dispersione dei risultati ottenuti dagli atenei è minore. La convergenza è confermata dall'analisi di regressione, in cui la variazione dei risultati ottenuti da un ateneo tra i due esercizi è correlata negativamente con i risultati ottenuti nel primo.

VQR a confronto: la convergenza delle valutazioni



× VQR 2011-2014 H ▲ VQR 2004-2010 ○ VQR 2004-2010 H

<i>Std. dev.</i>	0,19	0,27	0,25
<i>Weighted Std. dev.</i>	0,11	0,16	0,14

Didattica

AVA – obiettivi principali

- assicurazione da parte di MIUR e di ANVUR verso tutti i portatori di interesse che le istituzioni di formazione superiore del paese:
 - presentino un livello di qualità buono o ottimo;
 - tendano al miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca;
 - Siano responsabili e affidabili nell'uso delle risorse pubbliche.

AVA – articolazione su 3 livelli

- 1) **Autovalutazione** della attività didattiche e di ricerca degli atenei

Presidio di Qualità: responsabile del sistema di AQ

Nucleo di Valutazione (composto per legge prevalentemente da persone esterne all'Università): redige e trasmette agli organi di gestione dell'ateneo e all'ANVUR una relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità dell'ateneo.

Commissione Paritetica Docenti Studenti: monitora la qualità della didattica – relazione a PQ e NdV

- 2) **Verifica esterna: ANVUR**

Accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie

Accreditamento: Procedimento con cui una “parte terza” riconosce ufficialmente che un'organizzazione possiede competenza e mezzi per svolgere i propri compiti.

- 3) **Accreditamento a livello europeo** dell'Agencia (previsto per il 2018)

La visita di accreditamento periodico (5 anni di regola) degli atenei

- Si tratta di un momento centrale del processo di accreditamento.
- Lo scopo della visita è quello della verifica esterna, attraverso lo strumento della revisione tra pari, del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità e l'individuazione delle eventuali aree di miglioramento.
- Prime visite nel Novembre del 2014: 2014(2); 2015 (13); 2016(11); 2017 (14 – programmate)

Composizione della commissione di esperti valutatori (CEV)



Fasi del processo di valutazione

ESAME A DISTANZA: La CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile 2 mesi prima della visita, durata 1 mese.

LA VISITA IN LOCO: da 3 a 5 giorni, a seconda del numero di CdS e Dipartimenti oggetto di visita

LA RELAZIONE TECNICA DELLA CEV E IL RAPPORTO ANVUR PUBBLICO SULL'ACCREDITAMENTO:

Entro **60 giorni** dalla fine della visita il rapporto preliminare viene inviato all'Ateneo che ha **30 giorni** di tempo per produrre eventuali controdeduzioni su elementi fattuali

Dopo altri **30 giorni** la CEV redige il rapporto finale che viene inviato all'ANVUR

L'Anvur sulla base del rapporto della CEV e di tutta la documentazione disponibile produce un rapporto PUBBLICO sull'accREDITAMENTO dell'Ateneo

Il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'ANVUR, concede o nega l'accREDITAMENTO

L'esperienza di AVA nel periodo 2013-16



Alcune novità di AVA 2.0

- ----
- ----
- ----
- ----
- ----
- Modifica del riesame annuale in monitoraggio degli indicatori sugli esiti dei percorsi formativi (risultati/processi)

Indicatori quantitativi ANVUR

- servono a favorire, negli Atenei e nei CdS, una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi e, più in generale, sul funzionamento dei corsi.
- ogni CdS deve commentare gli indicatori/valori più significativi [nella Scheda di Monitoraggio Annuale](#)
- possono essere utilizzati dall'ANVUR anche per il monitoraggio a distanza dei CdS, ma **non concorrono direttamente** e/o meccanicamente alla formulazione di giudizi di accreditamento

Indicatori ANVUR 1

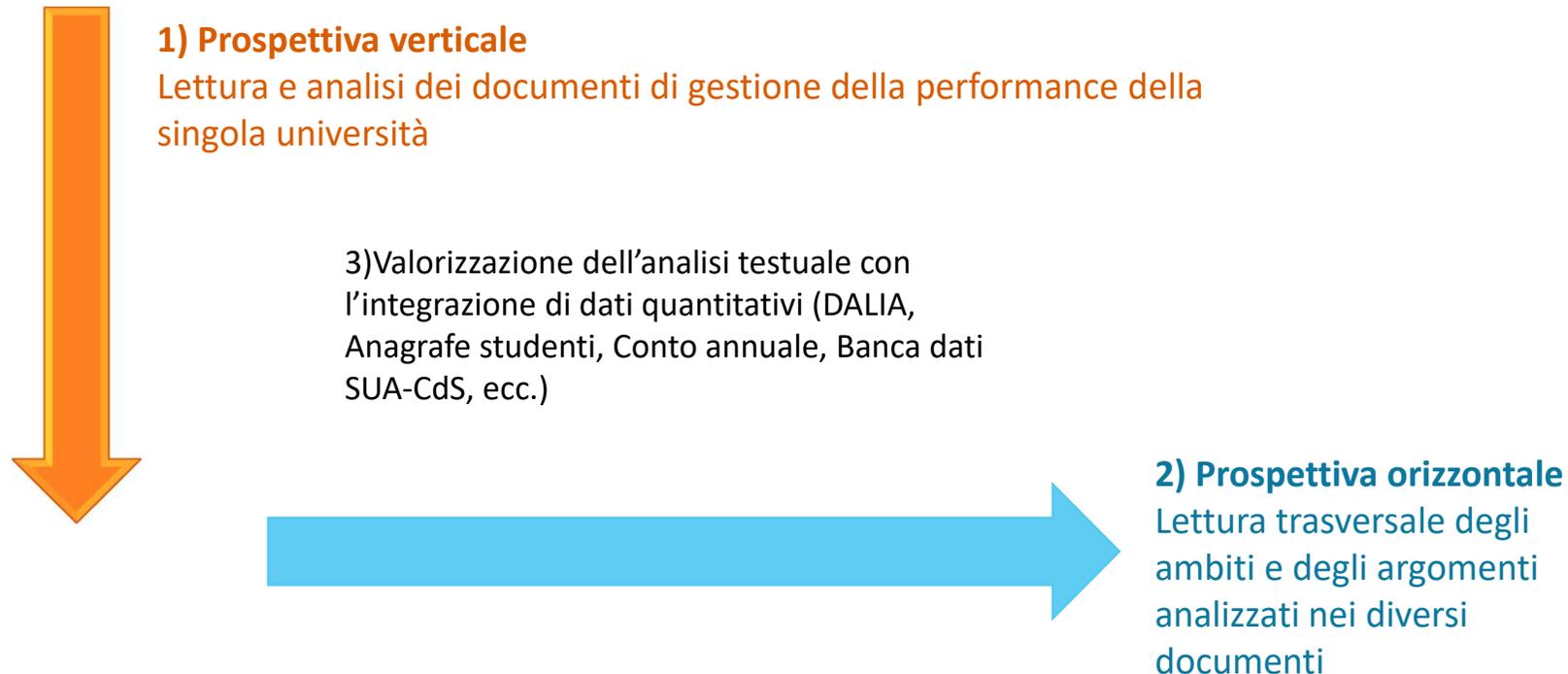
- Indicatori come strumento per bilanciare la valutazione tra processi e risultati
- Valore per il singolo Corso di Studio (3 anni) confrontato con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia per ripartizione geografica.
- Gli indicatori sui CdS, opportunamente aggregati, riguardano:
 - regolarità delle carriere e durata degli studi;
 - attrattività e internazionalizzazione dei Corsi di Studio;
 - opinioni dei laureati;
 - occupabilità dei laureati;
 - consistenza e qualificazione del corpo docente

Performance

Approccio e metodo

- Obiettivo: indirizzare gli enti verso una gestione del ciclo della performance che non sia un semplice adempimento ma conduca a un progressivo miglioramento delle prestazioni TA
- Visione integrata della gestione della performance (*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, 2015*)
- Confronto diretto con gli Atenei (feedback individuali ai documenti di gestione della performance delle singole università, **incontri periodici con i nuclei**)
- Sostegno a un ruolo attivo dei Nuclei e delle Strutture di Supporto

L'analisi dei sistemi di performance



Lavoro svolto (10 mesi ca.)

Atenei statali n. 66

Piani 2016-18 pubblicati n. 65

Piani analizzati n. 56

Piani analizzati parzialmente n. 9

Feedback inviati agli Atenei n. 35

Feedback condivisi con gli Atenei n. 17

Pagine totali dei 35 Piani con feedback n. 1.654 (esclusi gli allegati)

Documenti analizzati oltre al singolo Piano n. 5 (minimo)

Feedback programmati sui Piani 2017-19 n. 37

prossimi passi

- Analisi dei Piani Integrati 2017-19 e invio dei relativi feedback a 32 atenei
 - ✓ entro il 31 luglio 2017
- Analisi delle Relazioni sulla Performance e invio dei relativi feedback per 66 atenei
 - ✓ settembre-dicembre 2017
- Gruppo di Lavoro RUAS (Risorse Umane Atenei Statali)
 - ✓ dal 10 maggio al 30 settembre 2017
- Rapporto conclusivo e pubblicazione nuove Linee Guida
 - ✓ entro la primavera 2018

Un filo rosso: il coinvolgimento dei soggetti valutati

Coinvolgimento

- Componenti GEV:
 - VQR 2004-10: **450**
 - VQR 2011-14: **436**
- Revisori esterni:
 - VQR 2004-10: **13.696**
 - VQR 2011-14: circa **11.750**
- Esperti della valutazioni coinvolti nel sistema AVA:

Albo Esperti Sistema	30
Albo Esperti Disciplinari	316
Albo Esperti Telematici	22
Albo Esperti Studenti	41
Totale	409
Esperti di sistema in formazione	138
Totale con esperti in formazione	547

- Gruppi di lavoro: complessivamente varie decine di docenti e PTA
- Organizzazione di workshop e procedure di consultazione pubblica
- Promozione della ricerca sul tema della valutazione con bandi pubblici

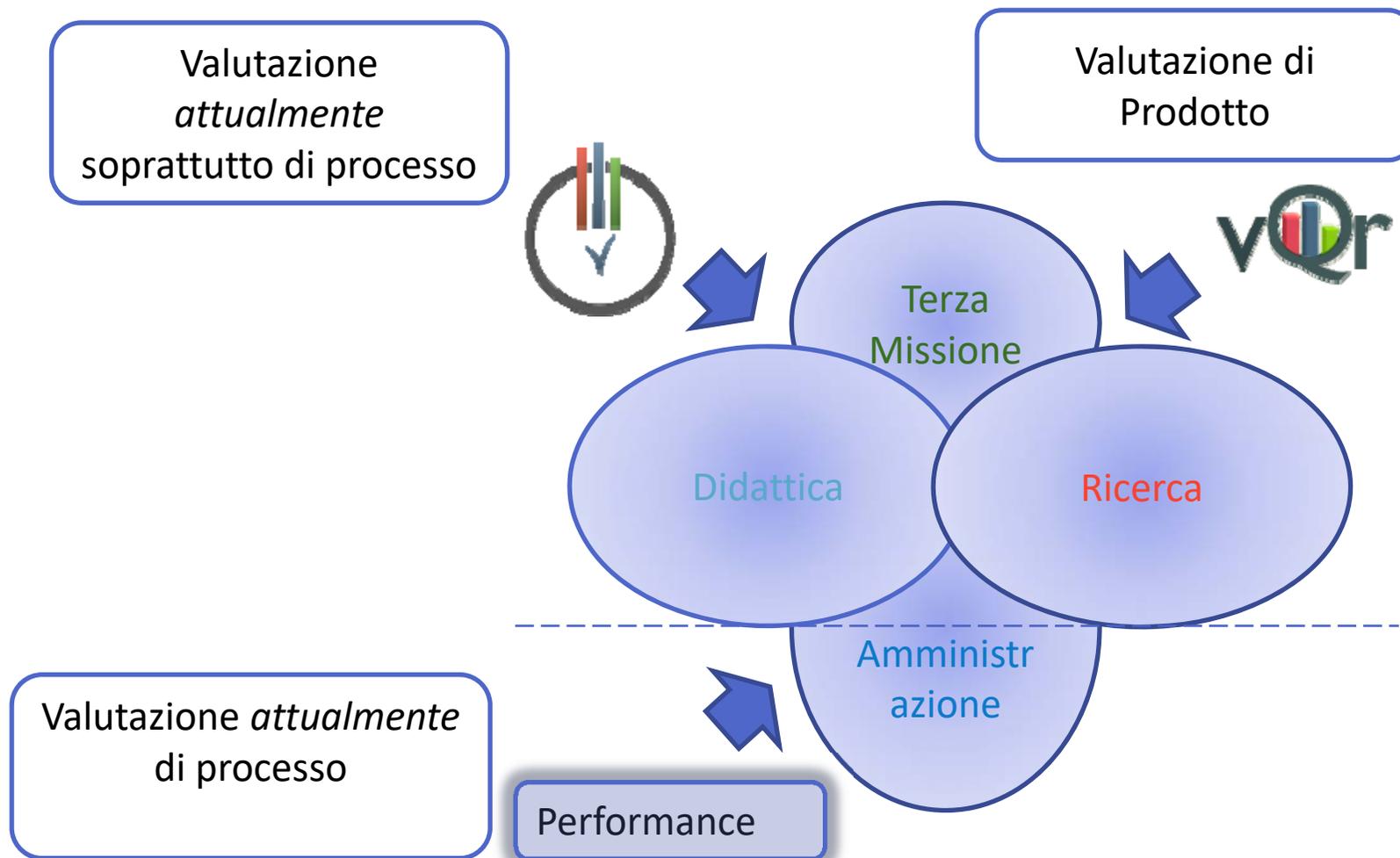
Strumenti diversi per attività diverse

Strumenti diversi per promuovere il miglioramento

- **Ricerca e Didattica:** incentivi reputazionali e monetari
- **Didattica:** anche sostegno all'autovalutazione
- **III missione e Performance attività amministrative:** incentivi reputazionali e sostegno all'autovalutazione
- Ricerca: **VQR** => quota premiale; limitata anche da meccanismi di salvaguardia
- Didattica: l'**accreditamento e il sostegno all'autovalutazione sono i** principali strumenti dell'ANVUR per indirizzare il sistema (ma anche incentivi monetari indiretti, via scelta studenti e costo std; inoltre incentivi monetari in PRO3 (MIUR))
- III missione e Performance delle attività amministrative: feedback individuali agli atenei; individuazione e pubblicità delle **migliori prassi/soluzioni**

Integrazione – i lavori in corso

L'ANVUR (unico in Europa) può adottare un approccio sistemico



Funzioni e dimensioni di alcune agenzie di valutazione in Europa

Agenzia	Bilancio	Unità di personale	Ambito di intervento				
			Assicurazione qualità didattica	Accreditamento corsi di dottorato	Valutazione della ricerca	Abilitazione dei docenti	Valutazione attività amministrative
ANVUR (Italia)	7 M	35 + 7 membri CD + esperti esterni	sì	sì	sì , valutazione VQR, simile a REF	sì , solo definizione parametri e valutazione commissari	sì
QAA (Regno Unito)	15 M	170 + esperti esterni	sì	no	no compito di HEFCE (REF)	no	no
NVAO (Olanda)	6 M	50	sì		No	no	no
AERES-HCERES (Francia)	16 M	190 (di cui 100 prof. distaccati) + esperti esterni	sì	no	sì , tramite visite ai dipartimenti	no	no
ANECA (Spagna)		90 + agenzie regionali + esperti esterni	sì	sì	No	sì , gestione intero processo	no

Fonte: ANVUR, Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, 2016.

NB: i dati relativi al bilancio e alle unità di personale tengono conto dell'articolo 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, che ha autorizzato l'ANVUR ad assumere ulteriori 17 unità di personale.

Non solo valutazione

Non solo valutazione

L'ANVUR fornisce dati, informazioni utili:

- per la gestione degli Atenei (distribuzione dei fondi, individuazione delle aree di miglioramento e di eccellenza,...)
- Orientamento degli studenti
- Scelte dei decisori politici (es. risorse per il settore)

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Grazie dell'attenzione